



Convegno

Differenti aspetti dell'organizzazione africana

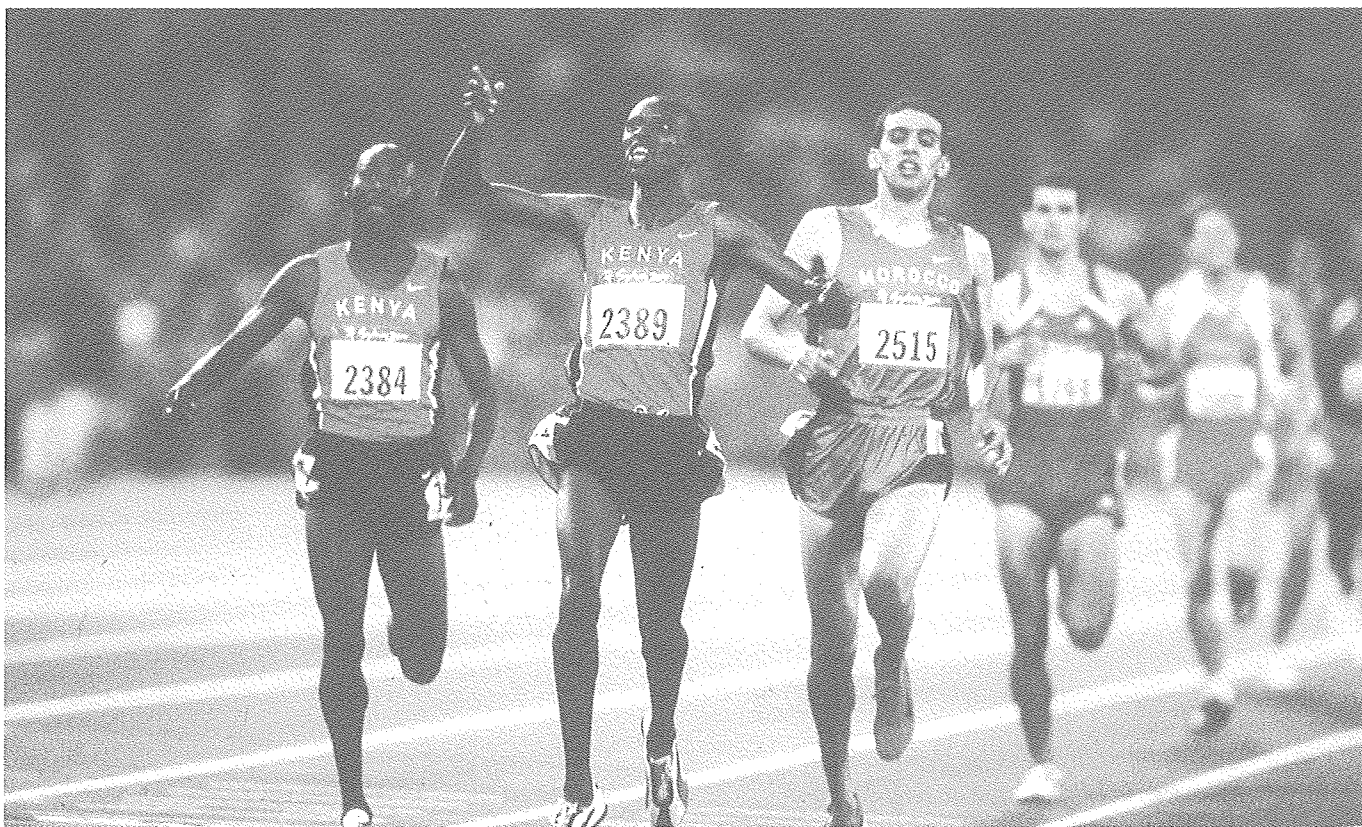
Elio Locatelli

Direttore dei Servizi alle Federazioni affiliate alla IAAF

di alto livello nelle classifiche mondiali; è il mantenimento di questo livello a far sì che l'atletica continui ad essere "la regina dei Giochi Olimpici";

- secondo motivo, perché mi è stato richiesto di presentare l'organizzazione africana. Questo è uno dei più importanti progetti che ho studiato ed implementato da quando, nel 1985, l'ex presidente, dottor Primo Nebiolo, mi assunse a lavorare per la IAAF.

Per dare qualche esempio dei diversi progetti giovanili nell'orga-



Quando la FIDAL mi ha chiesto di cooperare con l'organizzazione di questo seminario, ho accettato con piacere per due ragioni principali:

- prima di tutto, perché ero e sono ancora convinto che solo con un buon programma giovanile, una federazione di atletica possa mantenere una posizione

nizzazione africana, ho invitato oggi due miei amici che vi parleranno di due diverse organizzazioni: Abdel Malek El Hebil (Marocco) e Antony Koffi (Costa D'Avorio).

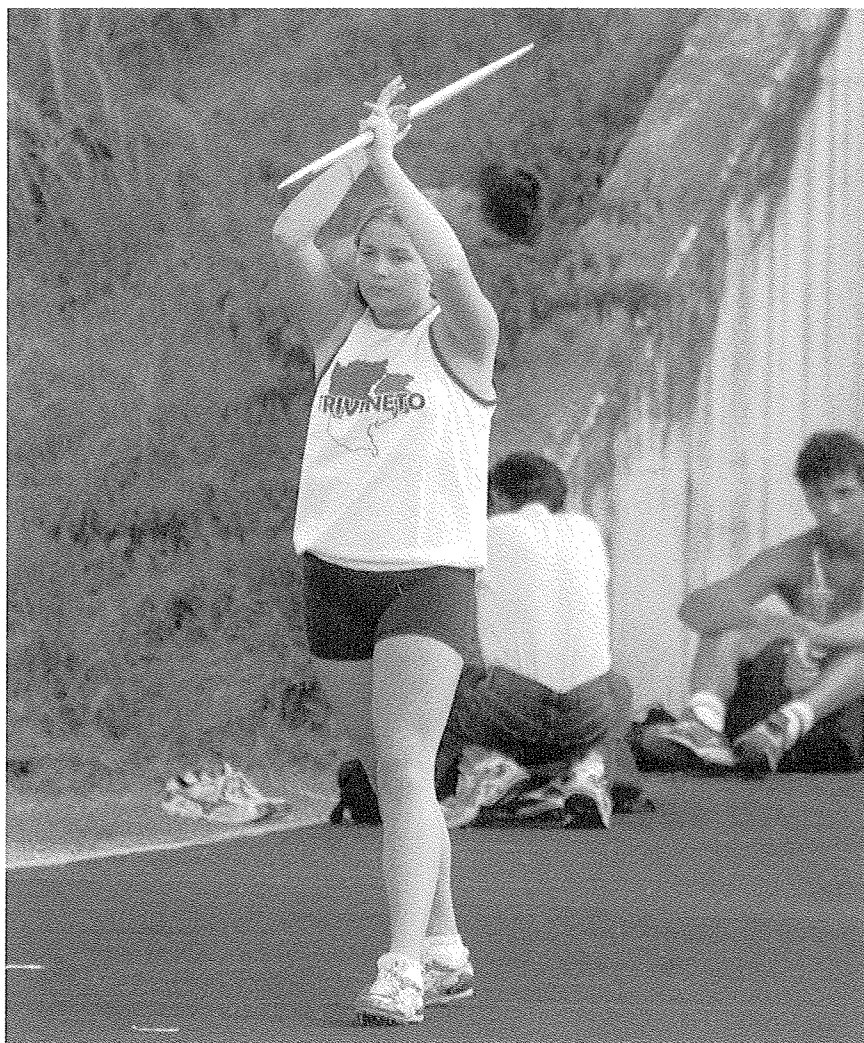


Convegno

L'esperienza italiana nel settore giovanile

Angelo D'Aprile

Commissario Tecnico Squadre Nazionali Giovanili



Diverse ed urgenti esigenze quali la disaffezione dei giovani nei confronti dello sport, la difficoltà di tecnici e dirigenti nei confronti delle strutture eccessivamente centralizzate, l'incidenza sempre più frequente degli infortuni nelle età giovanili, le difficoltà nell'individuare, educare, motivare i giovani talenti, hanno concorso a ricercare nuove vie orientate alla trasmissione culturale e tecnica dell'Atletica sul territorio nazionale.

L'esperienza prende l'avvio da un più moderno e pedagogicamente evoluto sistema formativo che fonda il suo motivo di essere sulla disponibilità dei soggetti deputati a tale compito tecnico-educativo a formare un team capace di intessere rapporti multifunzionali con diverse altre tipologie di individui.

Estremamente interessante risulta la modalità d'intendere il *team-building* e l'assegnazione dei compiti ai vari soggetti che lo compongono, l'interpretazione dei vari ruoli e l'interrelazione che essi devono essere in grado di stabilire con le altre entità che compongono l'universo atletico giovanile.

In questo ambito le varie componenti, tecniche, socio-pedagogiche, scientifiche si integrano vicendevolmente fino a formare un complesso educativo rivolto esclusivamente al benessere mentale del giovane atleta, alla sua salute fisica, alla ricerca di una sua disponibilità gioiosa ed in grado di poter usufruire dei vari input che le diverse componenti inviano.

Al concetto della formazione del binomio inscindibile atleta-tecnico, che rappresenta comunque un punto di partenza insostituibile, viene ad integrarsi la componente polistrutturata che il giovane trova sempre intorno a sé e che corrisponde all'ambiente sociale in cui vive.

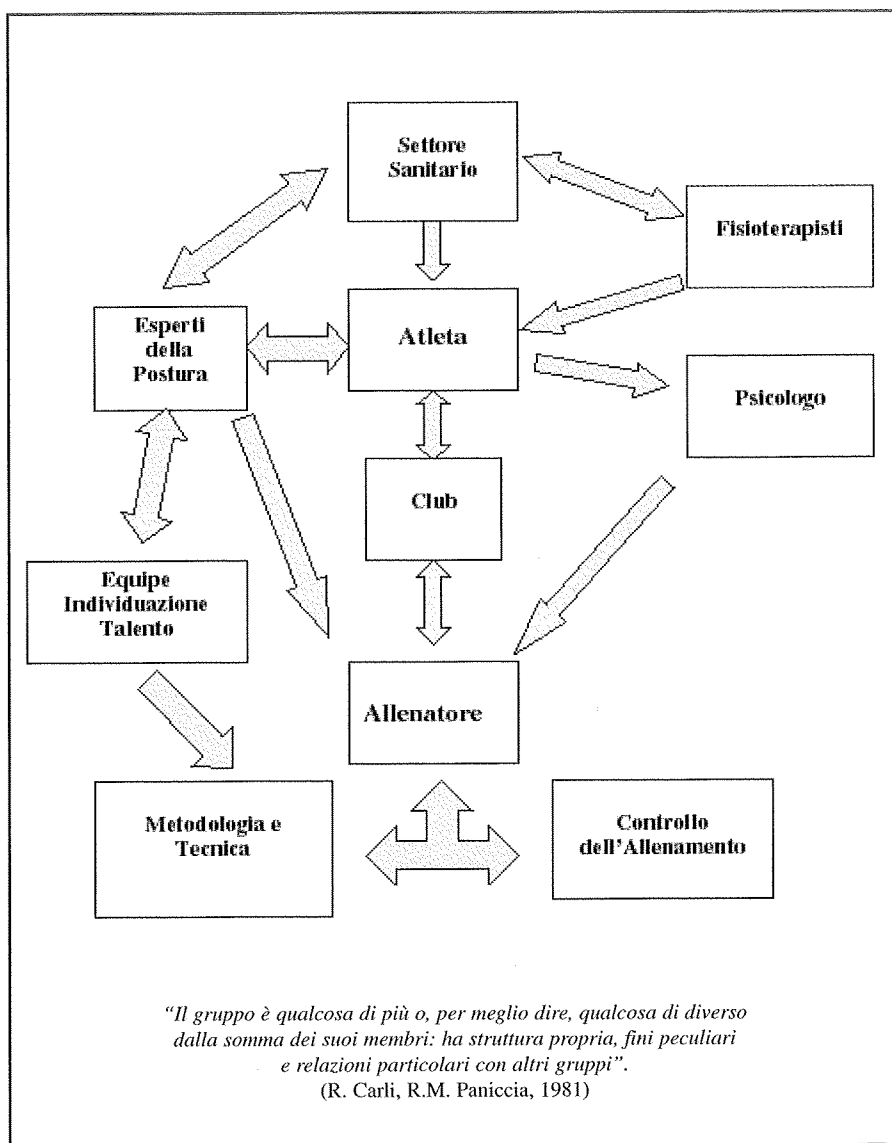
Il percorso si snoda così in maniera del tutto naturale, senza scossoni che possano in qualche maniera compromettere la stabilità dei soggetti interessati ed una possibile deviazione rispetto all'obiettivo prefissato, con l'assoluta consapevolezza che la scelta di appartenere ad un gruppo porta inevitabilmente alla condivisione non solo degli obiettivi, ma anche dei metodi e dei mezzi utilizzati per conseguirli.

Due aree operative, capaci di lavorare in *équipe*, avranno il compito di guidare, consigliare, educare, formare, far esprimere compiutamente il binomio allenatore-atleta: l'area Prevenzione degli Infortuni e quella del Controllo dell'Allenamento. Una terza area avrà l'ardua incombenza di individuare e selezionare i probabili talenti, mentre una quarta contribuirà alla predisposizione di un percorso tecnico-didattico utile alla conclamazione del probabile talento.

Le quattro aree, operando in maniera integrata, concorrono alla crescita fisica, tecnica, psicologica e morale dei giovani talenti coinvolgendoli in un processo educativo che contribuirà a completare la loro formazione in maniera consapevole.

Lo schema sottostante permette di cogliere i collegamenti attraverso i quali si instaura il rapporto educativo, che si compone di alcuni interventi diretti sull'atleta e di altri di tipo indiretto che vengono filtrati dall'allenatore, ma che comunque hanno come obiettivo finale sempre l'atleta. La notevolissima quantità di informazioni che vengono inviate attraverso l'allenatore fanno sì che egli diventi il terminale indispensabile per la cresci-

ta del proprio assistito, il fulcro intorno al quale ruota tutto il sistema integrato così strutturato. Se si potesse riassumere il tutto in una frase, potremmo dire che il compito della struttura integrata è quello di "allenare gli allenatori", cioè di creare una rete di conoscenze e di vissuti che riescano a contribuire alla formazione corretta di una serie di tecnici momentaneamente impegnati nella difficile opera di far crescere correttamente un giova-



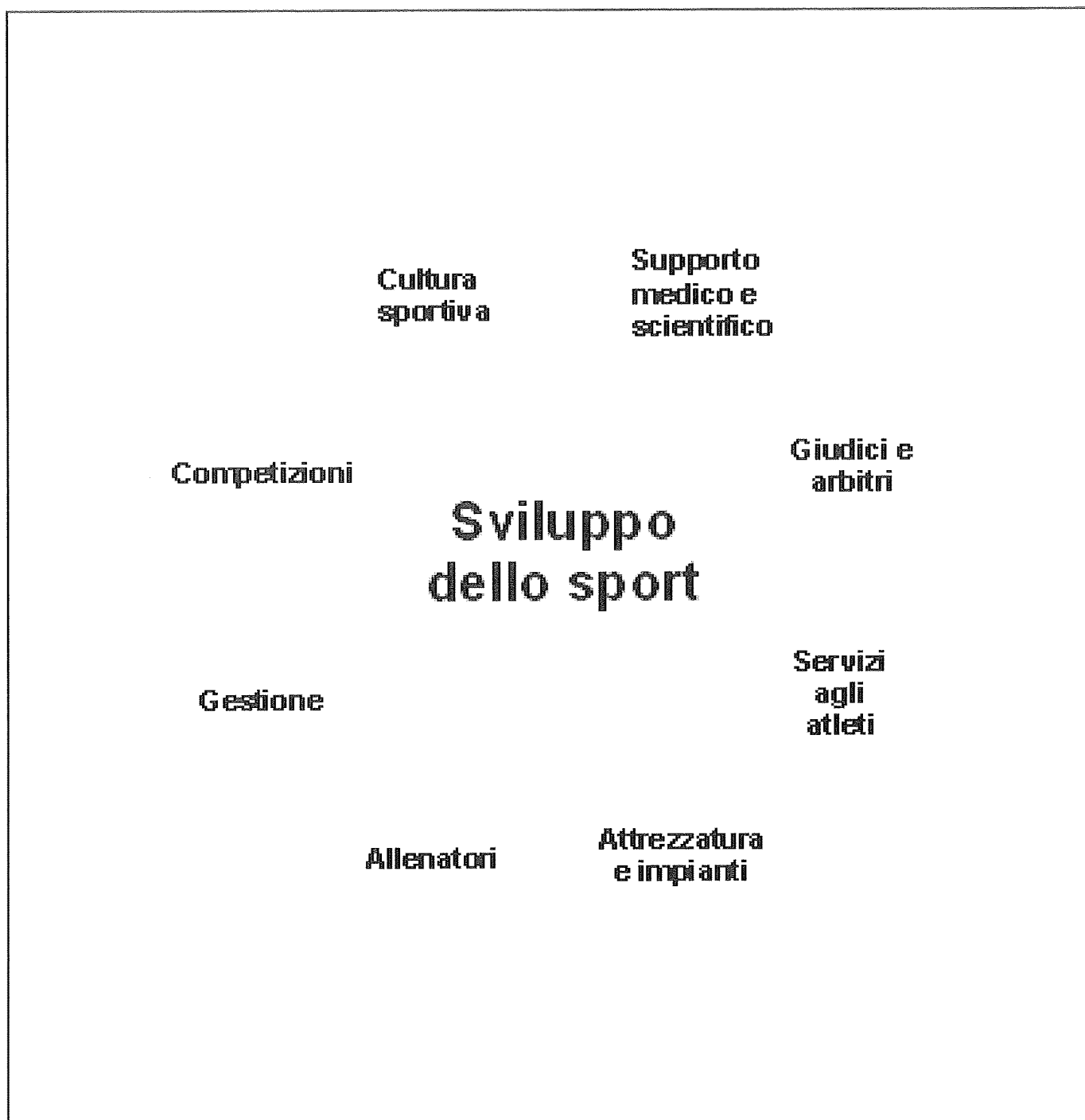
Una delle domande più comuni che la gente fa è: “Perché l’atletica è il numero uno degli sport olimpici in Africa?” (...29 medaglie a Sidney 2000). La risposta potrebbe essere:

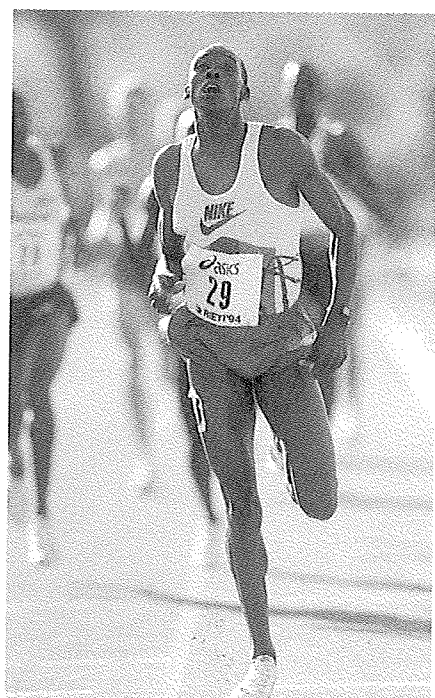
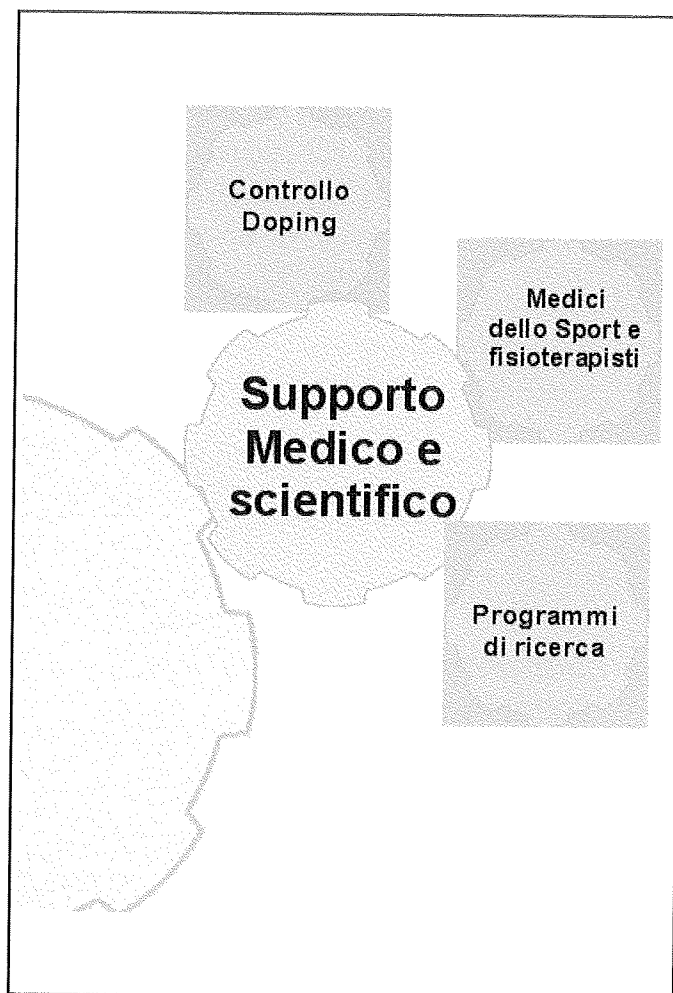
- perché l’atletica, ed in parti-

colare la corsa non richiede né impianti né equipaggiamenti sofisticati per gli atleti;
- perché il clima e l’ambiente sono favorevoli;
- perché gli atleti sono enormemente motivati;

- perché la IAAF ha fatto un gran lavoro in questi ultimi 15 anni per aiutare lo sviluppo dell’atletica.

Vorrei concentrarmi sull’ultima frase perché sono convinto, che oltre ad ogni argomento



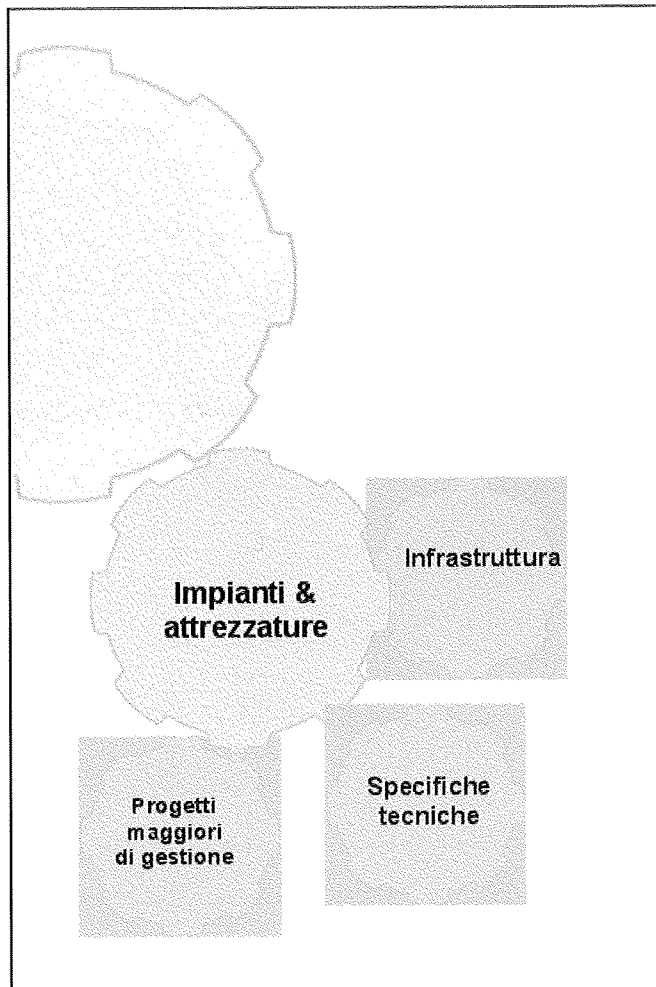
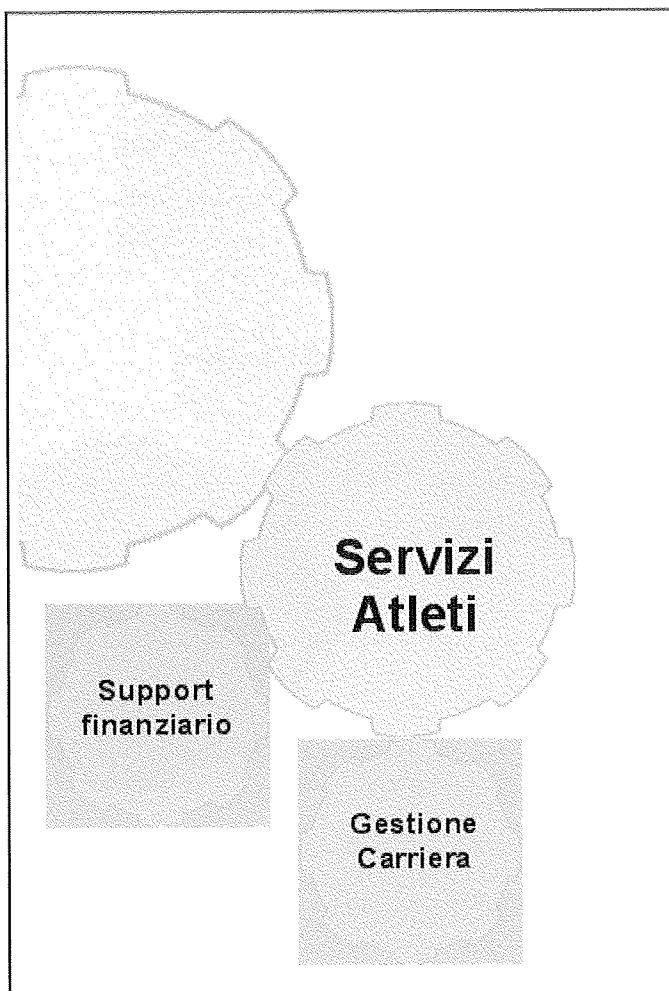


scientifico o teorico, è possibile organizzare le basi dell'atletica nella maniera giusta in gran parte delle nazioni.

Azioni condotte dalla IAAF

- Nei primi anni 90 il Dipartimento Sviluppo fece un'analisi della situazione ed identificò 8 elementi. Essi erano:
 - La cultura dello sport
 - La competizione
 - L'amministrazione
 - L'allenamento
 - I servizi agli atleti
 - Gli impianti e le attrezzature
 - Le cariche

- Il supporto medico-scientifico. Se uno dei fattori che influenzano gli elementi sopra descritti non è sviluppato a sufficienza il successo dell'intero programma viene messo a rischio.
- La IAAF ha realizzato che per accrescere lo sviluppo dell'atletica nei paesi meno sviluppati è vitale stabilirvi una struttura permanente. Perciò sono stati aperti 9 centri regionali di sviluppo in 6 aree differenti: Africa (3), Asia (2), NACAC (1), Consudatle (1), Oceania (1), Europa (1).



Le RDC sono branche della IAAF che organizza criteri educativi che coprono i bisogni maggiori identificati come elementi per lo sviluppo dell'atletica.

- c. Infine nel 1997 la IAAF, in cooperazione con il comitato di solidarietà olimpica, decise di aprire tre centri di allenamento per le alte prestazioni (HPTCs) in Africa: Dakar nel 1997, Mauritius nel 1999 e Eldoret nel 2000. Questi centri ospitano giovani atleti che beneficiano di una borsa di studio da O.S./IAAF/altre organizzazioni (es. Cooperazione francese,

Commonwealth, Federazioni nazionali, ecc.).

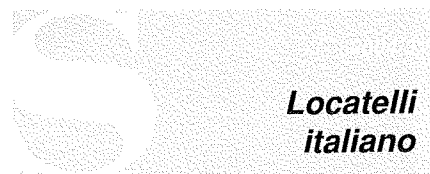
I risultati eccezionali ottenuti da questi atleti sono molto incoraggianti.

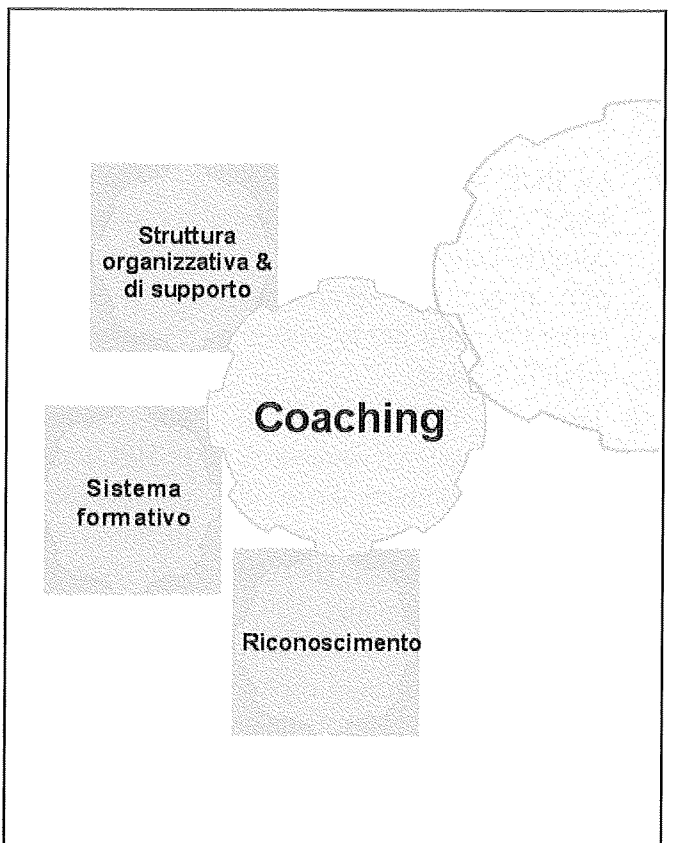
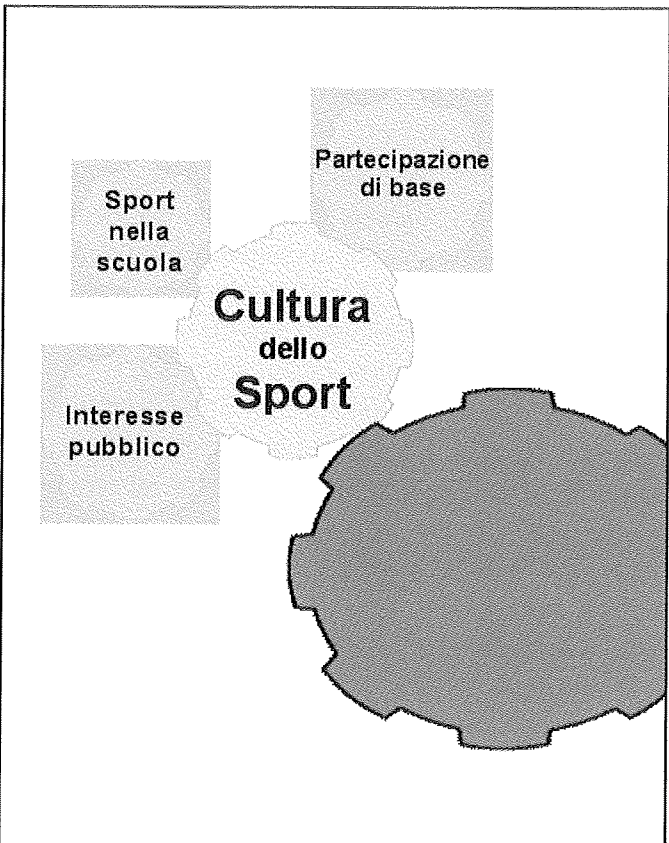
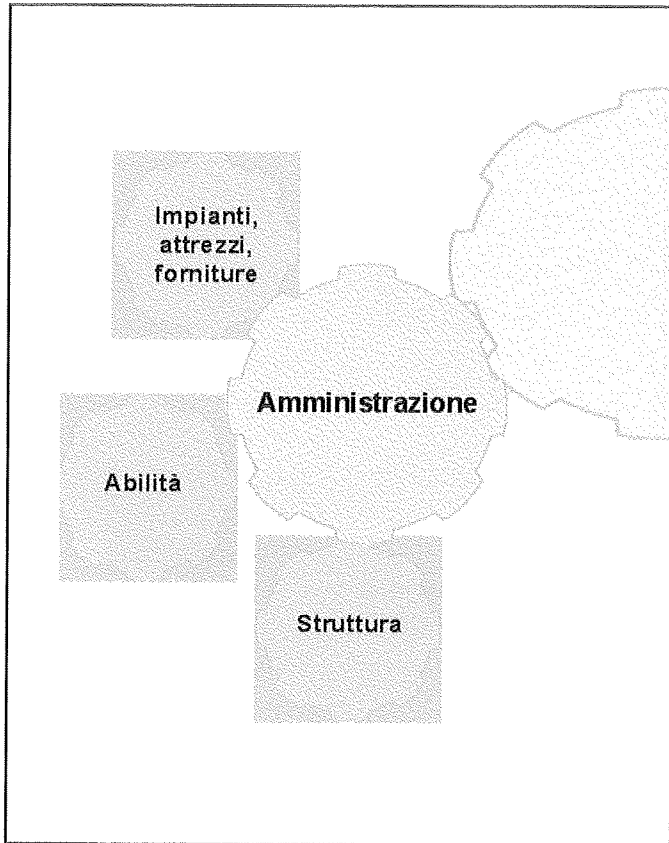
La IAAF ha continuato a seguire questa politica aprendo nuovi centri HPCTs e introducendo nel 2000 un altro tipo di centro di allenamento: il centro accreditato (ATC).

In conclusione l'Africa ha tratto vantaggio dal programma studiato nel 1995 più che altre aree ed ha risposto ad esso con alte prestazioni. Il suo successo è legato anche ad un altro programma africano: "i campionati regionali giovanili africani" introdotti da Lamine Diack,

ex presidente dell'AAC ed ora presidente IAAF, che ha deciso di tenere, in cinque regioni dell'Africa, i campionati regionali giovanili begli anni dispari e i campionati juniores negli anni pari.

Questo è un altro esempio che dimostra che gli atleti di vertice possono continuare ad emergere solo con un buon programma giovanile.





Different aspects of the African Organisation

Elio Locatelli, *laaf MSD Director*



When FIDAL asked me to cooperate with the organisation of this Seminar I agreed with pleasure for two main reasons:

- Firstly, because I was and I still am convinced that, only by having a good Youth Programme, can an Athletic Federation maintain a top position in the world rankings; it is the maintenance of this level that will ensure that Athletics continues to be: "The Queen of the Olympic Games".

- Secondly, because I was asked to give a presentation on the African organization. This was one of the most important projects that I studied and implemented when, in 1995, our past President: Dr. Primo Nebiolo hired me to work with the IAAF.

In order to give some examples of the different youth projects in Africa I have invited here today, two friends of mine who will speak to you about two different organisations: Abdel Malek El He-

bil (Morocco) and Antony Koffi (Ivory Coast).

One of the most common questions people ask is: "Why is Athletics the number one Olympic Sport in Africa?" (...29 medals in Sydney 2000)

The answer could be:

- Because Athletics, and running in particular does not require sophisticated sport facilities and equipment for the athletes.

- Because the climate and environment are favourable

- Because the athletes are hugely motivated

- Because the IAAF has done a great deal in the last 15 years to aide the development of Athletics

I would like to concentrate on that last sentence because I am convinced, that besides any scientific or theoretic argument,



**Locatelli
english**



it is possible to organize grass root Athletics in a proper manner in the majority of Countries.

Actions carried out by the IAAF

A) In the early 1990's a situation analysis was conducted by the Development Department and 8 drivers were identified

The 8 drivers are:

- Sport Culture
- Competition
- Administration
- Coaching
- Athlete Service
- Facilities & Equipment
- Officiating
- Medical & Scientific Support

If any of the factors that influence the above drivers are insufficiently developed then the success of the whole programme is put in jeopardy.

B) The IAAF realized that in order to enhance the development of Athletics in the less Developed Countries it was vital

to establish a permanent structure there. Therefore 9 Regional Development Centres (RDCs) were opened in the six different Areas: Africa (3), Asia (2), NACAC (1), Consudatle (1), Oceania (1), Europe (1).

The RDCs are branches of the IAAF who organize Educational measures which cover the main needs that have been identified as the drivers for athletic development.

C) Finally in 1997 the IAAF, in co-operation with Olympic Solidarity, decided to open three High Performance Training Centres (HPTCs) in Africa: Dakar in 1997, Mauritius in 1999 and Eldoret in 2000. These centres house young athletes who benefit from Scholarships from O.S. / The IAAF / and other Institutions (i.e. The French Co-operation / The Commonwealth / The National Federations etc.)

The outstanding performances

that have been obtained by these athletes are very encouraging.

The IAAF has continued to follow this policy by opening new HPTCs and in the year 2000 introduced another type of training centre: The Accredited Training Centre (ATC).

In conclusion Africa benefited from the programme designed in 1995 more than other Areas and responded with some great athletic performances. This success is also linked to another African Programme: "The Youth Regional African Championships" introduced by Lamine Diack, the former AAC President and now the President of the IAAF who decided to hold, in the five African Regions, The Youth Regional Championships in the odd years and The Juniors in the even.

This is another example which demonstrates that Top Athletes can continue to be produced only with a good Youth Programme.



Strategia di selezione per lo sprint

Koffi Logbe Anthony

MS STAPS, Allenatore di Sprint al Centro Internazionale di Atletica di Dakar (CIAD)

Problematica

La Costa d'Avorio ha 16 milioni di abitanti su 322 000 km.

Il 42% della popolazione ha meno di 14 anni. Si tratta dunque di una densità enorme con una popolazione molto giovane che costituisce un potenziale umano per la pratica dell'Atletica.

Il paese è situato sulla costa occidentale dell'Africa Occidentale. In questo paese lo sport, specialmente l'Atletica Leggera, è stato molto popolare fino al 1990.

In questi ultimi dieci anni, il tasso di praticanti è considerevolmente diminuito.

Le ragioni

- l'influenza sui giovani di sport alla moda come il

basket

- l'influenza del calcio
- lo sport scolastico in calo di sviluppo

- l'esercito che non recluta più Rimane solo l'ambito civile, ma anche lì capita che vengano allo stadio solo persone già adulte e solo qualche giovane, che ha un familiare o un amico nell'ambiente.

Purtroppo questi non sono quelli dotati di maggiore talento.

Nella Costa d'Avorio, ci sono solo 4 impianti in tartan, di cui tre funzionali con solo 20 società di atletica.

Partendo da questa triste constatazione, la Direzione Tecnica ha predisposto una strategia di selezione di giovani talenti nei loro siti di residenza. Fare un'atletica sul territorio cominciando dallo sprint. " LA MIA STRADA E' IL MIO STADIO ".

Perchè lo sprint

Nell'Africa Occidentale i migliori risultati della Costa d'Avorio nell'atletica, come anche per la Nigeria, il Ghana, il Senegal, a livello mondiale sono stati nello sprint. Esempio :

* Giochi Olimpici:

- Los Angeles 1984: Medaglia d'argento nei 400 m - 44"30
- Barcellona 1992: Finalista 4 x 100 m
- Sydney 2000: Semifinalista 4 x 100 m

* Campionati del Mondo:

- Stoccarda 1993: Finalista nella 4 x 100 m



**Koffi Logbe
italiano**

- Edmonton 2001: Finalista 4 x 100 m (38"60)

Noi pensiamo che gli abitanti della Costa d'Avorio, come tutti quelli che vivono nella costa dell'Africa Occidentale, hanno una predisposizione per le prove esplosive.

Metodologia

◆ Per questa operazione, trasformiamo una strada in pista di Atletica

◆ Popolazione target: ragazzi e ragazze dai 10 ai 15 anni (Benjamin - minimes - cadetti)

◆ Soggetti coinvolti: l'organizzazione dei giovani nei quartieri, la lega dell'Atletica, la federazione e dei volontari.

◆ Le zone migliori: i quartieri popolari (in tutti i paesi del terzo mondo - i poveri hanno più figli).

Organizzazione pratica

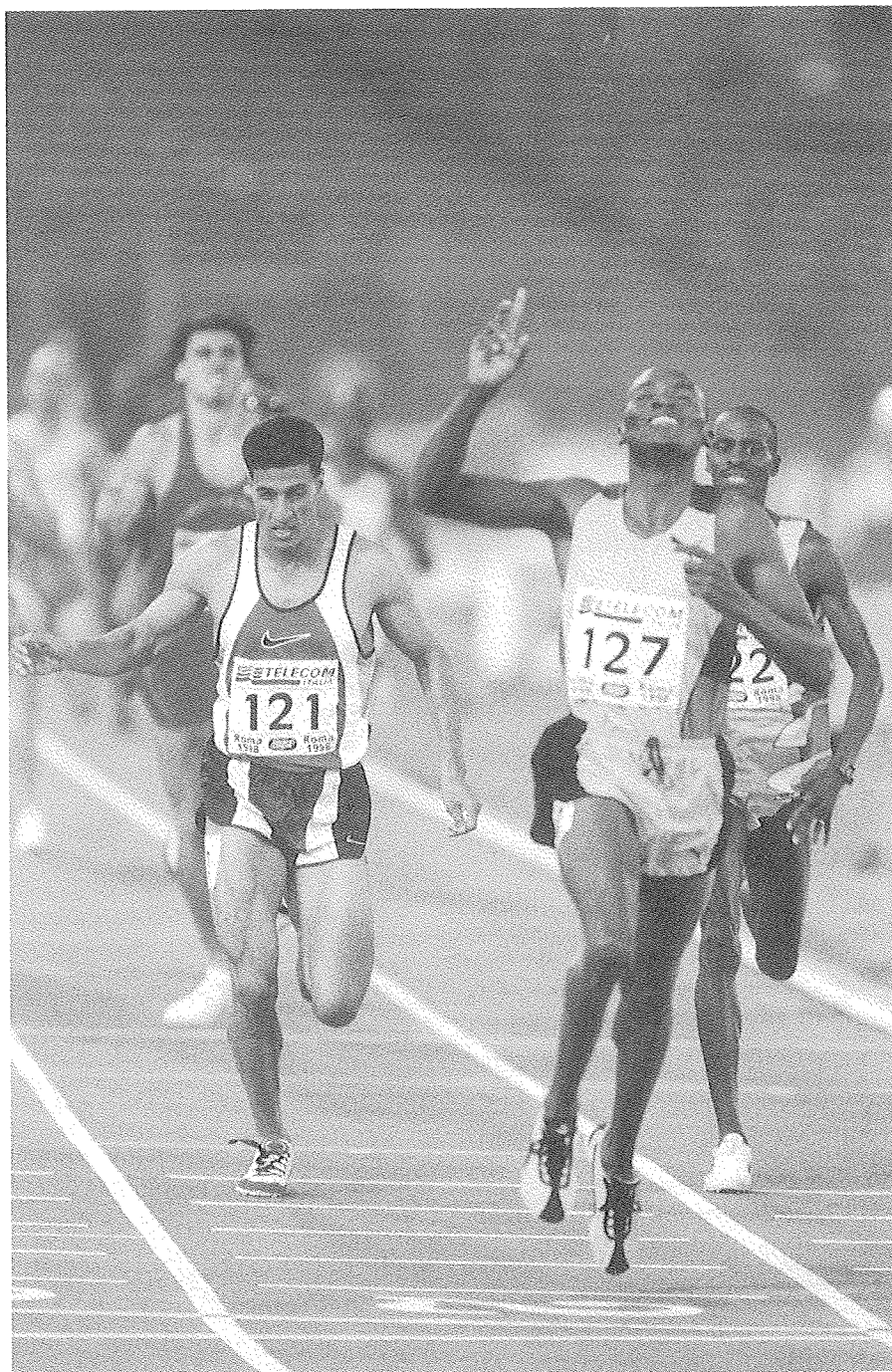
◆ Con un'autorizzazione del Comune e degli abitanti, trasformiamo una strada in pista

◆ Le corsie sono tracciate con della polvere bianca in base alla larghezza della strada

◆ Le iscrizioni sono fatte da un comitato di giovani del quartiere porta a porta.

Note: alla fine delle serie facciamo una finale dei migliori (per recuperare quelli che non assimilano velocemente).

- Il riscaldamento è collettivo perché a quest'età è difficile farsi male, e la musica è



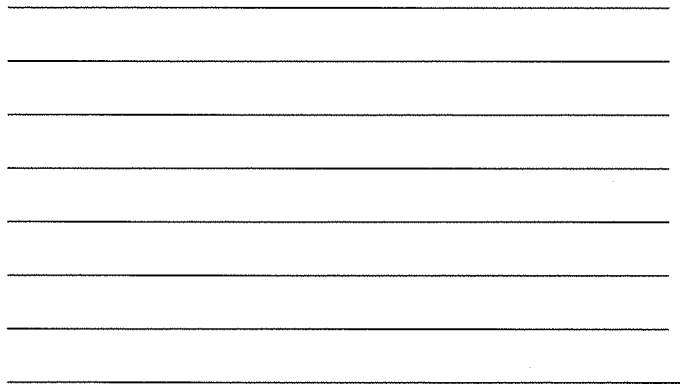
Nella prima operazione abbiamo registrato:

- ◆ 12 serie di 5 (10 - 12 anni uomini) = 60
 - ◆ 8 serie di 5 (10 - 12 anni donne) = 40
 - ◆ 10 serie di 5 (12 - 15 anni uomini) = 50
 - ◆ 6 serie di 5 (12 - 14 anni donne) = 30
- cioè un totale di 36 serie e 180 partecipanti**

REALIZZAZIONE PRATICA

Tribuna Genitori e Amici

P
a
r
t
e
n
z
a



A
r
r
i
v
o

Mousse
de
Parade

40 a 50 m

motivante per mantenere un'atmosfera di gioco e di festa.

- I premi sono costituiti dai prodotti di prima necessità come riso, olio, sapone, dentifricio, zucchero, latte, materiale scolastico...
- Il costo di un'operazione è di circa 300 euro.

A medio termine

I migliori sono reclutati in società sportive oppure seguono

un programma con dei corsi di Educazione Fisica e Sportiva nelle loro scuole. Noi non facciamo specializzazione in queste fasce d'età, ma essi ricevono un programma di formazione atletico, coordinativo, con i fondamentali di salto in lungo etc...

Gli obiettivi di questa strategia sono :

A breve termine: la selezione

A medio termine: la formazione

A lungo termine: la specializzazione e il perfezionamento

I vantaggi:

- E' un'operazione facile da realizzare
- Si può avviare alle altre specialità come i salti e i lanci
- La selezione è immediata
- Oggi un quarto degli junior



**Koffi Logbe
italiano**

nello sprint sono nati da questa operazione.

I limiti

Se questa strategia ha dei vantaggi, ha anche dei limiti :

- ◆ La sola qualità che si può rilevare per lo sprint è la

velocità di azione

- ◆ Non ci sono abbastanza allenatori qualificati per l'inquadramento ad ognuno dei livelli di allenamento.
- ◆ Non ci sono molte società sportive che siano strutturate con le categorie dei giovani
- ◆ Non c'è una struttura nazio-

nale per la formazione dei giovani atleti.

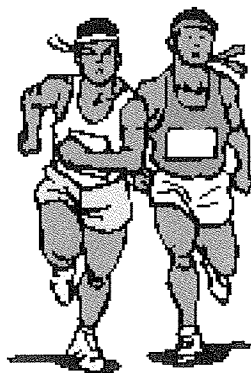
In Africa la maggior parte delle federazioni nazionali, eccetto il Marocco, il Sud Africa, si aspettano tutto dallo Stato, da cui nasce la necessità dei "centri speranza" per un allenamento a lungo termine.

PERFEZIONAMENTO

SQUADRE SPERANZA

SPECIALIZZAZIONE

SOCIETA' -SQUADRE JUNIOR



FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

SOCIETA' O SCUOLE SQUADRE MINIMES O CADETTI

SELEZIONE

LA MIA STRADA E' IL MIO STADIO

STRUTTURE D'ALLENAMENTO

PROFILO DELL'OPERAZIONE A BREVE MEDIO E LUNGO TERMINE



Strategie de detection au sprint

Koffi L. Anthony

MS STAPS, Entraîneur de Sprint au Centre International d'Athlétisme de Dakar (CIAD)

Problematique

La Côte d'Ivoire, c'est 16 millions d'habitants pour 322 000 km.

42 % de la population a moins de 14 ans. C'est donc une densité énorme avec une population très jeune qui constitue un potentiel humain pour la pratique de l'Athlétisme.

Le Pays est situé sur la côte occidentale de l'Afrique de l'ouest. Le sport dans ce pays, en particulier l'Athlétisme était populaire jusqu'en 1990.

C'est dix dernières années, le taux de participants, a considérablement diminué.

Les raisons

- l'influence des sports à la mode tels que le basket sur la jeunesse
- l'influence du football
- le sport scolaire en perte de vitesse

- l'armée ne recrute plus

Il ne reste plus que le milieu civil mais là encore, ne viennent au stade que des gens déjà âgés et quelques rares jeunes qui ont un parent ou un ami dans le milieu.

Malheureusement ce n'est pas toujours les plus talentueux.

En Côte d'Ivoire, il n'y a que 4 pistes en tartan dont trois fonctionnelles avec seulement (20) clubs d'Athlétisme environ.

Partant de ce triste constat, la Direction Technique a mis en place une stratégie de détection de jeunes talents sur les lieux d'habitations. Faire un Athlétisme de proximité en commençant par le sprint. " MA RUE C'EST MON STADE ".

Pourquoi le sprint

Tout comme le Nigeria, le Ghana, le Sénégal en Afrique de l'Ouest, les meilleurs résultats de la Côte d'Ivoire en Athlétisme au plan mondial ont été au sprint. Exemple:

* Jeux Olympiques:

- Los Angeles 1984: Médaille d'argent aux 400 m - 44"30
- Barcelone 1992: Finaliste 4 x 100 m
- Sydney 2000: finaliste 4x-100 m

* Championnats du Monde:

- Stuttgart 1993: Finaliste 4 x 100 m
- Edmonton 2001: Finaliste 4 x 100 m (38"60)

Nous pensons que les ivoiriens, tout comme tous ceux qui sont sur la côte de l'Afrique de l'ouest, ont des prédispositions pour les épreuves explosives.

Methodologie

- ◆ Pour cette opération, nous transformons une rue en piste d'Athlétisme
- ◆ Population ciblée: des jeunes gens et jeunes filles de 10 à

15 ans (Benjamin – minimes – cadets)

- ◆ Personnes impliquées : l'organisation des jeunes dans les quartiers, la ligue d'Athlétisme, la fédération et des volontaires.
- ◆ Les zones propices : les quartiers populaires (dans tous les pays du 1/3 monde - les pauvres ont le plus d'enfants).

Organisation pratique

- ◆ Avec une autorisation de la Mairie et des habitants, nous aménageons une rue en piste
- ◆ Les couloirs selon la largeur de la rue sont tracés avec de la poudre blanche
- ◆ Les inscriptions se font par un comité de jeunes du quartier de porte à porte.

Remarques

A la fin des 1ères séries, nous faisons une finale des meilleurs (pour rattraper ceux qui n'assimilent pas vite).

- L'échauffement est collectif parce qu'à cet âge il ne peut pas se blesser spécifiquement

et la musique est motivante pour garder l'aspect jeux et fête.

- Les récompenses sont des produits de première nécessité tel que le riz, l'huile, le savon, la pâte dentifrice le sucre, le lait, les articles scolaires...
- Coût d'une opération environ 300 euro.

A moyen terme

Les meilleurs sont, soit recrutés en clubs où suivent un programme avec des enseignants d'EPS dans leurs écoles. Nous ne faisons pas de spécialisation à ces âges mais ils reçoivent un programme de formation athlétique, de coordination, avec les fondamentaux de saut long etc...

Materialisation

Les objectifs de cette stratégie sont :

A court term: la détection

A moyen terme: la formation

A long terme: la spécialisation et le perfectionnement

Les avantages

- C'est une opération facile à réaliser

- On peut initier les autres spécialités telles que les sauts et les lancers
- La détection est immédiate
- Aujourd'hui le _ des juniors au sprint sont issus de cette opération.

Les limites

Si cette stratégie a des avantages elle n'est pas sans limites :

- ◆ La seule qualité qu'on peut détecter pour le sprint est la vitesse gestuelle
- ◆ Il n'y a pas assez d'entraîneurs qualifiés pour l'encadrement à chaque niveau d'entraînement.
- ◆ Pas assez de clubs structurés avec des catégories de jeunes
- ◆ Il n'y a pas de structure nationale pour la formation des athlètes jeunes.

En Afrique la grande majorité des fédérations nationales en dehors du Maroc, de l'Afrique du Sud, attendent tout de l'Etat d'où la nécessité des centres espoirs pour un entraînement à long terme.